ALZATE IL CAPO
LA VOSTRA LIBERAZIONE E' VICINA

Domenica e lunedì (Branduardi)

No, non perdetelo il tempo ragazzi

non è poi tanto quanto si crede
date anche molto a chi ve lo chiede
dopo domenica è lunedì.
Vanno le nuvole coi giorni di ieri
guardale bene e saprai chi eri
lasciala andare la gioia che hai
un giorno forse la ritroverai.
Camminano le ore
non si fermano i minuti
se ne va
è la vita che se ne va
se ne va
di domani nessuno lo sa.
Dopo domenica è lunedì.
No, non perdiamolo il tempo ragazzi
non è poi tanto quanto pensate
dopo l'inverno arriva l'estate
e di domani nessuno lo sa.
Camminano le ore
non si fermano i minuti
se ne va
è la vita che se va
se ne va
dura solo il tempo di un gioco
se ne va
non sprecatela in sogni da poco
Se ne va
di domani nessuno lo sa.
Non si fermano i minuti
dopo domenica è lunedì.

Camminano le ore
ed il…

Raccogliamo qualche provocazione da questa intervista a padre Timothy Radcliffe apparsa su Avvenire del 10 dicembre 2017.

«Aver fede nel tempo dell'incertezza si può», come recita il sottotitolo del suo *Il bordo del mistero* edito per l'Italia dalla Emi .

«Sì, penso che sempre in periodi di incertezza si deve aver fede perché essere cristiano, essere credente non significa che hai tutte le risposte, ma significa che sei sempre in cerca, sei sempre all'inizio della tua indagine. E in tal senso essere cristiano significa sempre essere in un'avventura in cui c'è sempre bisogno dell'aiuto di tutti i tuoi amici, di tutte le persone che sono con te».

Come si fa ad avere speranza?

«Penso, in base alla mia esperienza, che se si vuole sperare bisogna rivolgersi soprattutto a quelli che sembrano non avere più speranza, e si apprenderà insieme a sperare. Ricordate, c'è stato a settembre uno spaventoso uragano a Houston: io sono stato sul posto per visitare tutte le aree devastate. La gente mi ha detto che all'inizio era molto arrabbiata, però quello che mi ha colpito è stato il loro coraggio, e anche la loro gioia di essere vivi. E questo ha aiutato anche me a sperare. Io andrò a Baghdad per trascorrere un po' di tempo con fratelli e sorelle, e posso dire che se si vuole avere speranza si deve proprio andare a Baghdad, perché si incontrano persone la cui vita è veramente molto dura, non possiamo neanche immaginarlo. E si vede, si riscontra una speranza che non pensavi potesse esistere».

Senza perdono dei peccati non c'è speranza?

«Sì, il contrario della felicità non è la tristezza ma avere un cuore duro che non ha più sentimenti. Quando si è in contatto con persone che soffrono ti si apre il cuore, e se il tuo cuore si spalanca puoi essere felice di nuovo. La cosa più importante per essere felici è rifuggire dalle tue piccole preoccupazioni.

Quando tu sperimenti il dolore degli altri, smetti di pensare a te stesso e cominci a condividere quello che vivono loro e allora avrai una felicità enorme, avrai un'anima. Nel libro di Ezechiele si dice: "Toglierò i vostri cuori di pietra e vi renderò cuori di carne", un cuore quindi che è in grado di sentire, di avere nuovamente sentimenti»

Cito ancora da *Il bordo del mistero:* «La speranza non è la convinzione che qualcosa andrà bene, ma la certezza che qualcosa ha senso».

«Quando soffriamo talvolta pensiamo che le nostre vite non abbiano più significato, e ci chiediamo perché questa sofferenza, a cosa serva. Ma questa è una perdita di tempo! La nostra speranza è che alla fine vedremo come la nostra vita è un percorso, un viaggio verso la pienezza dell'amore, della comprensione. E quindi noi viaggiamo per cercare di capire chi siamo, per vedere i piccoli segni che ci fanno capire dove stiamo andando. Dobbiamo fidarci, e quando arriviamo alla pienezza d'amore e di vita, nonostante le prove che abbiamo passato, allora riscopriamo il significato. Adesso abbiamo soltanto qualche flash qua e là, che ci fa capire che siamo fatti per amare, amare totalmente. Arriveremo alla pienezza d'amore alla fine del nostro percorso e tutto quello che abbiamo vissuto, abbiamo sopportato, allora assume significato».

«La modernità accetta la fede se rimane confinata nell'ambito privato o se ha un ruolo decorativo, senza invadere lo spazio pubblico». Se è irrilevante, dunque, da sacrestia.

«E non può essere così! Penso per esempio a papa Francesco, che in questo momento si sta impegnando con i problemi umani immediati, e penso che il cattolicesimo è sempre affascinato dai drammi che la gente vive, qui ed ora. Aver fede non significa vivere in un piccolo mondo isolato, rimanere in un angolo, al sicuro, ma impegnarsi nella realtà. Ed è quello che fa il Papa andando a visitare i posti più difficili sulla Terra».

INVOCAZIONE: SPIRITO SANTO DISCENDI TRA NOI

Spirito Santo, discendi tra noi :
la nostra fede ha bisogno di te ;
al nostro cuore insegna ad amare
e la speranza non toglierci mai !

1 Tu sei il dono promesso dal Padre ;
sei fuoco di amore, sorgente di vita.

2 Tu vivi con noi e sei nostra forza :
sostienici sempre nel nostro cammino.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Da *"La situazione è occasione":*

Lettera per l'Avvento 2019

"Corro verso la meta" (Fil 3,14)

Carissimi,

l'amore gioisce per la speranza dell'incontro, trova compimento nella comunione. L'anima della vita cristiana è l'amore per Gesù: il desiderio dell'incontro, il sospiro per la comunione perfetta e definitiva alimentano l'ardore. La dimensione della speranza e l'attesa del compimento sono sentimenti troppo dimenticati nella coscienza civile contemporanea e anche i discepoli del Signore ne sono contagiati.

Il cristianesimo, senza speranza, senza attesa del ritorno glorioso di Cristo, si ammala di volontarismo, di un senso gravoso di cose da fare, di verità da difendere, di consenso da mendicare.

Il tempo dell'Avvento viene troppo frequentemente banalizzato a rievocazione sentimentale di un'emozione infantile. Nella pedagogia della Chiesa, invece, è annunciata la speranza del ritorno di Cristo, specie nelle prime settimane dell'Avvento ambrosiano e nelle ultime settimane dell'anno liturgico secondo il calendario del Rito Romano.

Perciò le 6 settimane dell'Avvento Ambrosiano e le 4 settimane dell'Avvento Romano si ripresentano ogni anno come provvidenziale invito a pensare alle cose ultime con l'atteggiamento credente che invoca ogni giorno: *venga il tuo regno.*

Alleluia

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia!

Passeranno i cieli e passerà la terra,
la sua Parola non passerà! Alleluia,
alleluia!

Dal Vangelo di Luca (21,5-28)

Mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».
Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli. Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine».

Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. Questo vi darà occasione di render testimonianza. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; sarete odiati da tutti per causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime. Ma quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate allora che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano ai monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli in campagna non tornino in città; saranno infatti giorni di

vendetta, perché tutto ciò che è stato scritto si compia. Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri tra tutti i popoli; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani siano compiuti.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. *Le potenze dei cieli* infatti saranno sconvolte. Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire su una nube* con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

Riflessione

Rispondiamo alla preghiera cantando:

Maranatha, maranatha vieni, vieni Signore Gesù

Per i popoli perseguitati a causa della fede…

Per i popoli che soffrono a causa della guerra…

Per coloro che scappano in cerca di un futuro…

Per le famiglie divise, che vivono il dramma della malattia, o non hanno lavoro…

Per i giovani che non sanno trovare senso alla loro vita…

Per chi soffre nel corpo e nello spirito…

Per coloro che faticano a vivere pienamente la propria vocazione…

Per le persone sfruttate e schiave…

Per i bambini soli e abbandonati …

Durante l'ultimo ritornello viene esposto il Santissimo

Sac: Sta’ in silenzio davanti al Signore e spera in Lui

T: La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Sac: Sta’ in silenzio davanti al Signore e spera in Lui

T: Speri Israele nel Signore, ora e sempre

Sac: Sta’ in silenzio davanti al Signore e spera in Lui

T: Io spero nel Signore, l’anima mia spera nella sua Parola.

Sac: Sta’ in silenzio davanti al Signore e spera in Lui

Tempo per l’adorazione silenziosa

Canto di riposizione